



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2017**

OGGETTO: Raccolta differenziata porta-a-porta Quarto Alto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto

Che nel quartiere denominato “Quarto alto” AMIU S.p.A. ha iniziato una sperimentazione sulla raccolta differenziata con il metodo porta a porta nel corso del 2016.

Che il sistema proposto per la maggior parte dei condomini di Quarto Alto risulta piuttosto complesso, poiché richiede l'utilizzo, per ogni appartamento, di 5 mastelli familiari per le varie tipologie di rifiuto.

Che le modalità della deposizione dei bidoni all'esterno degli edifici non appare essere stato organizzato tenendo conto degli spazi necessari ad una corretta gestione, richiedendo tra l'altro l'uso di spazi condominiali senza che ne fosse stata stabilita la destinazione d'uso dalle relative assemblee condominiali.

Che nel piano AMIU non appare essere stato tenuto conto della ventosità notevole della zona collinare, per cui i mastelli leggeri volano via, compromettendo la sicurezza dei passanti e delle cose oltre che l'efficacia della raccolta.

Che l'Ordinanza Sindacale n. 135 del 21.04.2016 prevede, oltre al porta a porta domiciliare (con mastelli), anche il sistema di raccolta “porta a porta” di tipo condominiale, con bidoni asserviti a gruppi di cittadini omogenei per funzionalità di raccolta.

Che il sistema porta a porta “domiciliare” (con mastelli) è stato imposto indiscriminatamente anche per i condomini di medie e grandi dimensioni (alcuni palazzi arrivano a oltre 50 appartamenti).

Che la stessa ordinanza non pone l'obbligo di verifica della sicurezza della raccolta per effetto delle condizioni meteorologiche.

Che sono stati costituiti più comitati spontanei per la raccolta differenziata a seguito dei disservizi procurati ai cittadini, a causa, a loro dire, di un mancato coinvolgimento degli stessi da parte di AMIU.

Considerato

Che i cittadini del comitato auditi in Commissione Consiliare hanno manifestato il proprio rammarico per non aver potuto usufruire di una maggiore collaborazione di AMIU nella progettazione comune del sistema di raccolta dei rifiuti nel loro quartiere ed hanno esposto le problematiche connesse all'impiego del porta a porta domiciliare anche per condomini di medie e grandi dimensioni.

Che gli stessi cittadini hanno inviato al Sindaco un'istanza di riesame della suddetta ordinanza, dove propongono metodi alternativi, basati sulla perfetta conoscenza dei luoghi e delle necessità delle persone ed in cui rappresentano la necessità che il sistema di porta a porta domiciliare (con mastelli) sia limitato a caseggiati con poche unità abitative, essendo invece necessario seguire il sistema del porta a porta condominiale per stabili con più di 4/5 unità abitative (necessità espressa del resto anche nella stessa Ordinanza Sindacale, a pag. 5 in alto).

Che la stessa Consulta dell'handicap audita in commissione ha richiesto totale autonomia (in base alla Legge n. 104/92) per le persone portatrici di handicap, cosa che la raccolta porta a porta com'è oggi pianificata non garantisce.

Che attualmente AMIU fornisce in comodato d'uso gratuito i mastelli necessari alla raccolta, contratto che contempla responsabilità da parte del destinatario sulla loro conservazione, ma che al tempo stesso la natura stessa dell'operazione richiede che gli stessi siano abbandonati in strada per lunghe ore senza che alcuno ne possa garantire la guardiania.

Valutato

Che l'ordinanza sindacale 135 del 2016 prevede oltre al porta a porta domiciliare con consegna alle singole utenze/famiglie di un kit composto da quattro mastelli da 30 litri ed uno da 20 litri da esporre e poi ritirare in prossimità della sede stradale secondo giorni e orari prestabiliti, anche il sistema di raccolta "porta a porta condominiale con consegna di contenitori atti a contenere i conferimenti differenziati di tutti i condomini da collocarsi a seconda delle caratteristiche dei luoghi all'interno di appositi spazi condominiali.

Tenuto conto

Che l'ordinanza a pagina 5 prevede in caso di elevato numero di utenze costituenti l'unità abitativa o quando non siano disponibili opportuni spazi per l'esposizione dei mastelli o quando le caratteristiche dell'urbanizzazione non consentano l'implementazione del porta a porta domiciliare di utilizzare la modalità del porta a porta condominiale.

Stabilito

Che l'ordinanza inoltre dispone che Amiu Genova Spa effettui il dimensionamento del servizio e la valutazione delle dotazioni da assegnare alle utenze condominiali commisurate per numero e per dimensioni alle unità abitative.

Ritenuto

Che l'allegato A all'ordinanza prevede che nel caso in cui nel corso dell'istruttoria per l'individuazione di una collocazione dei contenitori condominiali su suolo pubblico, si verifichi l'impossibilità di definire una soluzione che garantisca la viabilità ed il decoro urbano, il Comune insieme ad Amiu Spa e al condominio valuteranno una diversa modalità di conferimento

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A modificare dove necessario l'ordinanza sindacale n. 135/2016 per renderla compatibile con i contenuti dei successivi punti dell'impegnativa.
2. Ad organizzare, anche indipendentemente dagli altri punti, per condomini con più di 10 abitazioni, una raccolta di tipo porta a porta condominiale, se non diversamente richiesto dal condominio stesso.
3. Ad individuare, sentiti gli amministratori condominiali, i casi nei quali la mancanza di spazi interni o la loro inidoneità ad ospitare contenitori per la raccolta di rifiuti, impediscano la collocazione dei cassonetti condominiali all'interno dei condomini, e rendano necessaria la loro collocazione sul suolo pubblico.
4. A prevedere che il contratto di comodato gratuito per l'affidamento dei mastelli domiciliari di AMIU ai cittadini, sia trasformato in un semplice verbale di consegna, manlevando l'utente da eventuali furti o danneggiamenti stradali degli stessi.
5. A prevedere che eventuali multe agli utenti per errori gravi nella raccolta debbano essere contestate solamente nell'istante della deposizione, per poter dimostrare con certezza il responsabile, inviando semplici avvisi nel caso di rilevazioni successive alla deposizione.
6. A prevedere apposite procedure semplificate per le persone con limitate capacità motorie, garantendo loro piena autonomia nello spirito della Legge n. 104/92.
7. A studiare in zona l'installazione di un micro centro di conferimento ad uso dei soli abitanti del quartiere interessato dal nuovo modello di raccolta, dove sia possibile conferire fuori orario i rifiuti, in sacchetti di plastica chippati.
8. A realizzare un crono-programma accurato del nuovo piano.
9. A rendere pubblico il sistema organizzato insieme ai cittadini entro 3 mesi dalla data della presente mozione, informandone il Consiglio Comunale in un'apposita Commissione Consiliare.

Proponenti: De Pietro, Muscarà (EFFETTO GENOVA); Bruno (FEDER.SIN.); Boccaccio (MOV.5STELLE); Caratozzolo (PERCORSO COMUNE); De Benedictis (GRUPPO MISTO); Gioia, Repetto (UDC); Lauro (PDL); Piana (LNL); Salemi (LISTA MUSSO); Villa (PD).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Verado, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvata con n. 21 voti favorevoli; n. 10 astenuti (Malatesta; LISTA DORIA: Comparini, Gibelli, Padovani, Pederzolli, Pignone; PD: Farello, Guerello, Lodi, Pandolfo); 3 presenti non votanti(Canepa, Russo, Veardo).